

**C**  
**A**  
**M**  
**B**  
**E**  
**R**  
**E**  
**S**  
**I**  
**H**  
**I**  
**?**

COMUNEDI  
VENEZIA



Assessorato  
all'Ambiente

## **C**Ambie**R**e**S**t**i**?

**consumi, ambiente,  
risparmio energetico,  
stili di vita**



## ***Dall'Agenda 21 a Cambieresti?***

Fin dal 1996 il Comune di Venezia ha adottato la strategia di Agenda 21 con risultati rilevanti dal punto di vista scientifico (collana di studi e ricerche della FEEM Fondazione Eni Enrico Mattei), più modeste dal punto di vista delle strategie partecipative e il coinvolgimento di cittadini e *stakeholders*.

Cambieresti? Pur riprendendo lo schema di partecipazione strutturata con gruppi di lavoro di un'Agenda 21, si rivolge a *gruppi di famiglie*, come portatrici di un *interesse collettivo*, più che a *stakeholders* settoriali.



## ***Come nasce il progetto***

Nell'ambito del Piano energetico comunale (PEC) per la riduzione dei consumi energetici da parte dei cittadini

- Banca del clima
- Bilanci di Giustizia
- Progetto Formica
- Consulta per l'Ambiente (sportello Stilinfo)



## ***Obiettivi***

Coinvolgere i cittadini in un grande “gioco sociale” per la riduzione e il riorientamento dei consumi attraverso strategie informative e di sensibilizzazione sull’impatto globale delle scelte di acquisto e sulle opportunità di un consumo critico e consapevole immediatamente praticabili, anche attraverso il recupero delle relazioni non mercantili e il rafforzamento dei legami comunitari



## ***Obiettivi***

I temi affrontati riguardano risparmio energetico, bioedilizia ed eco-casa, risparmio idrico, alimentazione, mobilità sostenibile, rifiuti, turismo responsabile, finanza etica, medicina naturale, abbigliamento, consumo critico, commercio equo e solidale, economia locale e solidale, sobrietà, autoproduzione.



## 4° Impegno di Aalborg ... in cui opera Cambieresti?

**Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.**

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.





## *La Decrescita*

“Non vi è il minimo dubbio che lo sviluppo sostenibile sia uno dei concetti più nocivi” *Nicholas Georgescu-Roegen*

La decrescita non è la crescita negativa. Si sa che il semplice rallentamento della crescita sprofonda le nostre società nel disordine con riferimento alla disoccupazione e all'abbandono dei programmi sociali, culturali e ambientali che assicurano un minimo di qualità della vita. Si può immaginare quale catastrofe sarebbe un tasso di crescita negativa! Allo stesso modo non c'è cosa peggiore di una società lavoristica senza lavoro e, peggio ancora, di una società della crescita senza crescita. La decrescita è dunque auspicabile soltanto in una "società di decrescita". Ciò presuppone tutt'altra organizzazione in cui il tempo libero è valorizzato al posto del lavoro, dove le relazioni sociali prevalgono sulla produzione e sul consumo dei prodotti inutili o nocivi. La riduzione drastica del tempo dedicato al lavoro, imposta per assicurare a tutti un impiego soddisfacente, è una condizione preliminare. Ispirandosi alla carta su "consumi e stili di vita" proposta al Summit di Rio, è possibile sintetizzare il tutto in un programma di sei "R": **rivalutare, ristrutturare, ridistribuire, ridurre, riutilizzare, riciclare**. Questi sono i sei obiettivi interdipendenti un circolo virtuoso di decrescita conviviale e sostenibile.



## ***R.E.S.***

Il progetto "RES" (Rete di Economia Solidale) è un esperimento in corso per la costruzione di una economia "altra", a partire dalle mille esperienze di economia solidale attive in Italia. Questo progetto in costruzione, come sta avvenendo in diversi altri luoghi in giro per il mondo, segue la "strategia delle reti" come pista di lavoro. Intende rafforzare e sviluppare le realtà di economia solidale attraverso la creazione di circuiti economici, in cui le diverse realtà si sostengono a vicenda creando insieme spazi di mercato finalizzato al benessere di tutti. Il percorso è stato avviato il 19 ottobre 2002 a Verona nel corso di un seminario sulle "Strategie di rete per l'economia solidale", in cui le numerose realtà convenute hanno deciso di affrontare questo viaggio collettivo. Un primo passo è stata la definizione della "Carta per la Rete Italiana di Economia Solidale", presentata al salone Civitas di Padova il 4 maggio 2003. Ora il percorso prevede la attivazione di reti locali di economia solidale, denominati "distretti", come passaggio fondamentale per la costruzione di una futura rete italiana di economia solidale.



## ***Finanziamento***

Finanziamento del Ministero dell'Ambiente nell'ambito del bando 2002 per il sostegno all'Agenda 21 locale.

**COSTO TOTALE: 247.000 €**

Di cui    euro 150.000 del Ministero Ambiente  
          euro  22.000 del Comune di Venezia  
          euro  75.000 di altri partner



## *Partner*

### Partner istituzionali

Comune di Venezia, Provincia di Venezia, AGIRE - Agenzia Veneziana per l'energia, Istituzione Abitare Venezia

### Partner economici

Actv, Asm, Coop adriatica, Enea, Enel, Italgas, Vesta, Consorzio Italia Pulita





## *Partner*

### Associazioni partner

Amina, Bilanci di Giustizia, Consulta Animalista, El Fontego, Federambiente, INBAR, Legambiente Veneto, Movimento Consumatori Veneto, Movimento Consumatori onlus, VAS Venezia

### Partner tecnici

MAG Venezia, Laboratorio l'Ombrello DP-IUAV, WWF Ricerche e progetti, Avanzi srl

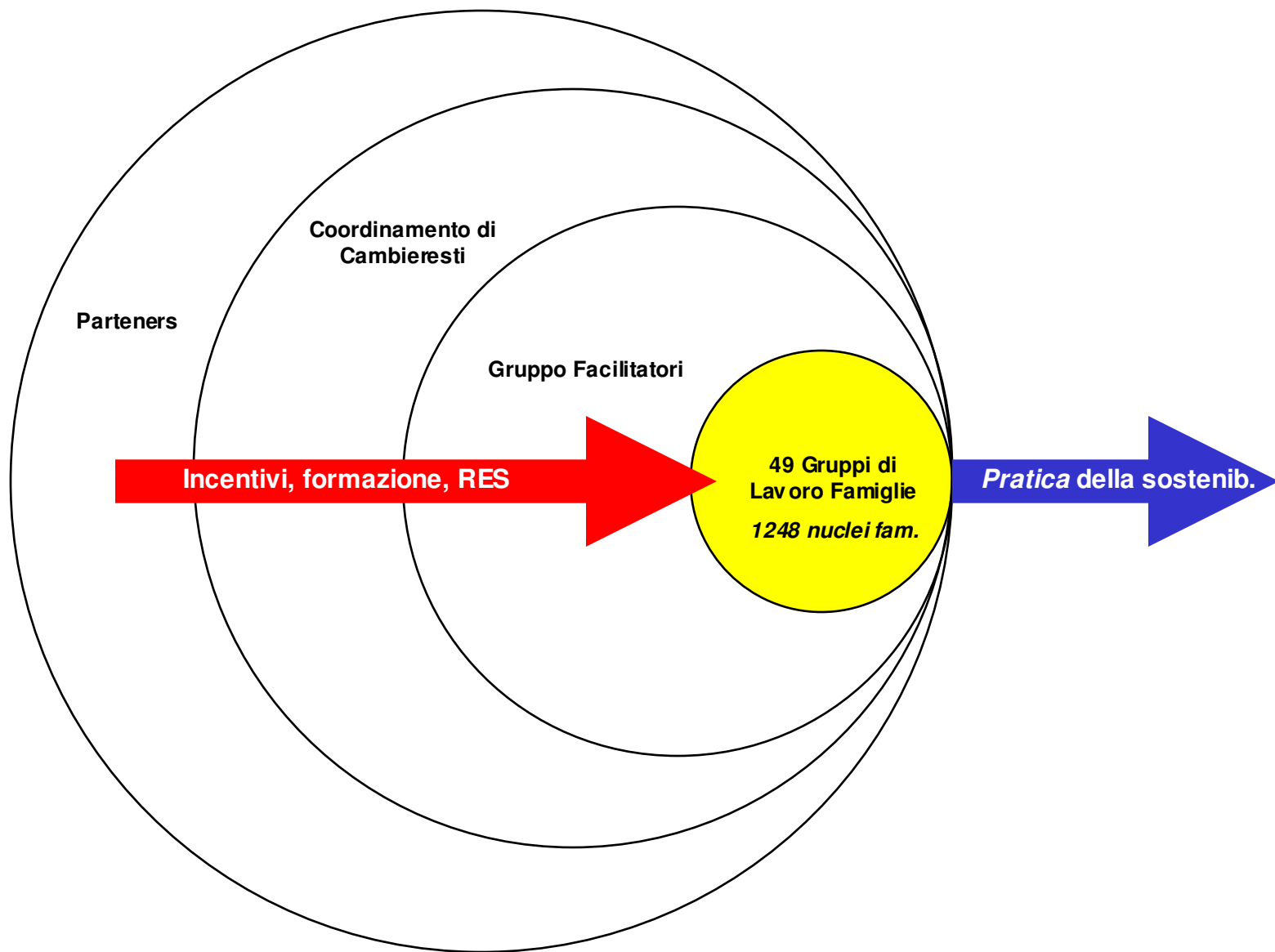


## ***Le fasi del progetto***

- 1- (6 mesi)
  - co-progettazione con i partner
  - campagna informativa
  - raccolta adesioni
  
- 2- (10 mesi)
  - sperimentazione con le famiglie
  
- 3- (2 mesi)
  - analisi dei risultati e valutazioni finali



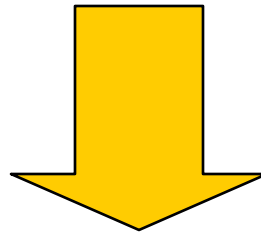
## ***Schema di funzionamento***





## ***Co-progettazione***

- ✓ Tavolo 1 con soggetti istituzionali e economici
- ✓ Tavolo 2 con le associazioni (aperto)



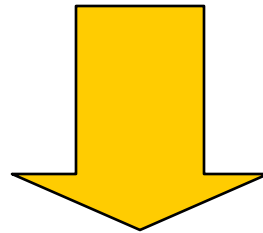
## **Le Regole del gioco**

(.... in aggiustamento durante la sperimentazione.....)



## ***Campagna informativa e adesioni***

Giornali locali, riviste specializzate, newsletter e siti web dei partner, locandine, pieghevoli, spettacolo con Beppe Grillo



**1248 famiglie iscritte**

(rispetto alla 1000 previste)



## La sperimentazione

Modalità di partecipazione:

- ✓ Autonomamente, percorrendo la strada del cambiamento da soli, utilizzando gli strumenti offerti
- ✓ Partecipando alle attività collettive, attraverso i Gruppi di condivisione locali

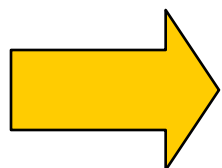
Impegni richiesti:

- ✓ Compilazione di questionari sui propri stili di vita: 2 obbligatori all'inizio e alla fine della sperimentazione, e 2 facoltativi riguardanti l'impronta ecologica
- ✓ Fornire la lettura dei contatori di acqua, luce, gas



## Strumenti offerti

### Gruppi di condivisione



49 gruppi locali MENSILI

I gruppi, gestiti da 9 **facilitatori**, forniscono:

- ✓ assistenza
- ✓ supporto per controllare l'andamento dei cambiamenti effettuati.
- ✓ momenti di riflessione e di scambio di buone pratiche
- ✓ laboratorio di idee
- ✓ occasione di socializzazione



## ***Strumenti***

### Incontri di approfondimento (2° livello)

Incontri tematici di approfondimento con esperti, costituiscono un momento di formazione e forniscono ulteriori spunti di riflessione.



## Incontri realizzati o in programma:

- ✓ **Medicina alternativa** "Il contributo delle medicine alternative per una nuova idea di salute"
- ✓ **Finanza etica** "Un modo diverso e più equo per mettere a frutto i propri risparmi"
- ✓ **Condomini solidali**: "Incontro con l'Associazione Comunità Famiglie"
- ✓ **Il risparmio energetico** a livello domestico
- ✓ **C'e' biologico** e biologico
- ✓ **Turismo** responsabile
- ✓ **Impronta ecologica**
- ✓ La **decrescita** felice
- ✓ **Rifiuti**: riduci, riusa, ricicla



## ***Strumenti***

### Laboratori

Per sperimentare con attività pratiche e coinvolgenti, il cambiamento dello stile di vita, acquisendo conoscenze (vecchie e nuove) e strumenti utili nella vita quotidiana.



## Laboratori realizzati o in programma

- ✓ **floriterapia** "i fiori di bach: un sistema di cura semplice, completo, naturale e strumento di crescita personale alla portata di tutti"
- ✓ **compostaggio** domestico "consigli teorici e pratici per ottenere compost a partire dai rifiuti organici di casa"
- ✓ **casa bioecologica** "accorgimenti, tecnologie e materiali per una casa più sana e risparmiosa"
- ✓ **commercio** equo e solidale "cerchiamo un fià sto fertraid: scopriamo il commercio equo e solidale attraverso il gusto"
- ✓ **acqua** da bere "meglio la minerale o l'acqua del sindaco? Scopriamolo attraverso l'analisi degustativi delle acque"
- ✓ **Educazione al consumo:** come leggere le etichette e riconoscere i marchi e le certificazioni
- ✓ **Bioarchitettura**
- ✓ **GAS:** come si crea un gruppo di acquisto per accedere più facilmente a prodotti locali e di qualità risparmiando.
- ✓ autoprodotto **detersivi**



## ***Strumenti***

### Sportelli Stilinfo

Gestiti da MAG-Venezia, i due Sportelli di Venezia e Mestre costituiscono l'interfaccia tra il progetto e la città. Forniscono supporto logistico e informativo per le famiglie iscritte, ma soprattutto sono contenitori e motori di ricerca di informazioni, approfondimenti, opportunità di agevolazioni o incentivi, appuntamenti locali e nazionali su tutto ciò che ruota attorno a stili di vita più solidali ed ecosostenibili.



## ***Strumenti***

### Guida

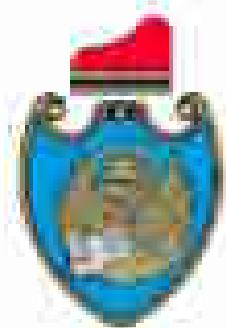
Fornisce approfondimenti e consigli utili in merito alle 11 tematiche proposte dal progetto.

Organizzato per schede ad anelli, vuole essere uno strumento di facile consultazione, aggiornabile e “personalizzabile” dalle famiglie.

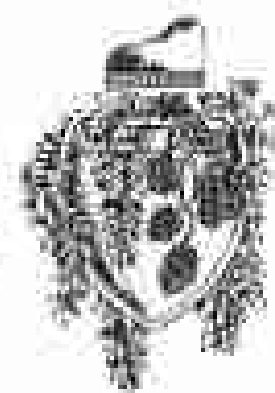
### **Gli 11 temi della Guida sono:**

Acqua, Alimentazione, Animali, Casa, Commercio equo e solidale, Energia, Finanza etica, Medicina naturale, Mobilità sostenibile, Rifiuti, Turismo responsabile

# Comune di Vignola - Assessorato all'Ambiente



**CAM** consumi,  
**BI** ambiente,  
**RES** risparmio energetico,  
**III?** stili di vita



informazioni e consigli su:

	<b>Acqua</b>		
	<b>Alimentazione</b>		<b>Finanza</b>
	<b>Animali</b>		<b>Medicina</b>
	<b>Casa</b>		<b>Mobilità</b>
	<b>Commercio</b>		<b>Rifiuti</b>
	<b>Energia</b>		<b>Turismo</b>

# acqua

## UN PROBLEMA DI SCARSITÀ, DI DISTRIBUZIONE E DI SPRECO

L'acqua è una risorsa rinnovabile, ma lo sfruttamento incontrollato, l'aumento del fabbisogno legato all'incremento demografico, e l'inquinamento la rendono quantitativamente e qualitativamente sempre più scarsa. A questo si aggiunge il fatto che la distribuzione di acqua dolce sul pianeta è assai irregolare: ci sono zone soggette a perenni siccità, come i deserti, e zone molto piovose, o comunque ricche d'acqua, ma altrettanto inospitali. Anche i cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra potrebbero indurre, nel prossimo futuro, gravi problemi di distribuzione dell'acqua: estensione del processo di desertificazione e zone abitualmente fertili e aumen-

to del rischio alluvioni in altre, sono fenomeni ampiamente previsti dai climatologi. Secondo l'UNESCO dal 1950 al 1965 la disponibilità di acqua dolce per capite è diminuita da 17.600 a 7.300 m<sup>3</sup>. La quota pro capite di acqua non è però uguale per tutti, ciò non dipende tanto da fattori geografici quanto piuttosto dallo sviluppo delle tecnologie, dalle ricchezze e dalle condizioni sociali dei diversi Paesi. Nei paesi in via di sviluppo vive la maggior parte della popolazione che non ha accesso all'acqua potabile (1,4 miliardi di persone), indipendentemente dal fatto che questi paesi siano per natura ricchi d'acqua. In Brasile, ad esempio, il cui territorio dispone dell'11% delle riserve di acqua dolce mondiali, 50 milioni di persone non hanno accesso all'acqua. L'80% dell'acqua complessivamente disponibile sulla terra è consumata dall'1% della popolazione mondiale, residente nei paesi più ricchi. Per 2 miliardi di persone la disponibilità è di soli 2 litri al giorno.

La scarsità e l'inequità distributiva di questa risorsa ha già generato e genererà tuttora diversi conflitti.

Ciò è tanto più preoccupante se si pensa che tra qualche decennio la domanda mondiale di acqua supererà la disponibilità di acqua dolce e due terzi della popolazione mondiale si troverà in condizioni di grave carenza idrica.

La prospettiva è ancora più critica in relazione al fatto che, in tutto il mondo, è diventata molto forte la pressione in favore della mercificazione e della privatizzazione dell'acqua. L'effetto più visibile di questo processo è l'aumento generalizzato dei prezzi del servizio idrico e la comparsa di fenomeni di corruzione; inoltre le multinazionali che gestiscono i servizi idrici sono spesso proprietarie delle industrie di trattamento dell'acqua minerale. L'acqua, come l'aria che respiriamo, è una sostanza necessaria alla vita e come tale deve essere considerata patrimonio comune di tutta l'umanità, un diritto di tutti e non una merce. Una risorsa alla quale tutti devono poter accedere in eguale misura.

Per quanto riguarda l'Italia, con 10 miliardi di m<sup>3</sup> di acqua all'anno, il nostro paese si colloca al primo posto in Europa per i consumi idrici domestici. Conosciamone, il 35% della popolazione italiana (più di 20 milioni di abitanti) non gode di un servizio di distribuzione idrica sufficiente e regolare. Le cause sono tre: intrinseche sostanzialmente, più che nella scarsità di precipitazioni, nello sfruttamento inconsiderato delle falde acquifere esistenti, nella quantità di acque inquinate, nella mancata manutenzione degli acquedotti, con perdite che superano il 30% dell'acqua trasportata. L'utilizzo improprio di suoli e risorse ha poi modificato profondamente il ciclo idrogeologico delle aree urbane, dando origine a catastrofi ambientali legate all'acqua e al depauperamento delle falde acquifere. Il risultato di queste situazioni è generalmente l'aumento in volume e velocità delle acque di scorrimento, che si traduce in piene disastrose dei corsi d'acqua anche a fronte di precipitazioni di modesta entità. L'acqua diventa dunque ogni giorno più preziosa, e avere acqua di buona qualità è sempre più problematico: noi tutti dovremmo imparare a ridurre al minimo sprechi e consumi, senza dimenticare, ad ogni modo, che solo il 20% dell'acqua potabile è consumata per usi civili, mentre il 60% è sfruttato dall'agricoltura e il 20% dall'industria.

ALTERNATIVE



Cosa posso fare?



Ogni italiano consuma in media, per le sole necessità domestiche, circa 270 litri di acqua al giorno, l'equivalente di due vasche da bagno piene. Di questi, solo 2 litri vengono usati per detersarsi, mentre il 50% va a finire nello sciacquo del bagno, il 30% in lavastoviglie e lavatrice e poi ancora nelle docce, nel lavaggio di verdure e utensili vari. Sprechiamo, inoltre, circa 18 litri d'acqua al giorno facendoci scorrere dai rubinetti per avere l'acqua più calda o più fredda.

### PRIMO! NON SPRECARLA

I consumi domestici di acqua si possono ridurre anche del 50%, senza per questo rinunciare al benessere. Ecco alcuni suggerimenti.

#### Suggerimenti quotidiani

- seduciamo i bambini a non sprecare l'acqua;
- sfioriamo il rubinetto dell'acqua mentre ci laviamo i denti, ci facciamo la barba, o ci insaponiamo sotto la doccia;
- facciamo la doccia piuttosto che il bagno: useremo così circa 50 litri d'acqua anziché 100;
- laviamo i piatti mettendoli a bagno in una bacinella, chiudendo il rubinetto ogni volta che si interrompe il risciacquo; l'acqua nella piumoncchia è ottima per sgrassare!
- utilizziamo la lavastoviglie e la lavatrice solo a pieno carico: il consumo di acqua è lo stesso che si ha a carico semi-vuoto, e risparmieremo 8.000 litri di acqua ogni anno (oltre che parecchi kilowattora);
- laviamo le verdure lasciandole a mollo nell'acqua e sciacquandole poi velocemente: una famiglia di tre persone arriva così a risparmiare 4500 litri/anno;
- utilizziamo l'acqua in cui sono state lavate le verdure, o risciacquiamo l'acqua potabile per annaffiare i fiori e i orti;
- annaffiamo il giardino con parsimonia e sempre verso sera: quando il sole è calato, l'acqua evapora più lentamente e non viene sprecata ma assorbita dalla terra;
- laviamo l'auto di rado e con i sacchi invece che con la pompa.

#### Suggerimenti tecnici

- un rubinetto eroga da 10 a 20 litri al minuto; per risparmiare il 50% dell'acqua mantenendone la stessa forza, basta applicare un economizzatore di flusso;
- per verificare se vi siano perdite da rubinetti o tubature si può leggere il contatore la sera prima di andare a dormire e la mattina appena si si sveglia;
- fare riparare i rubinetti o il water che gocciolano;
- esistono in commercio sciacquoni a doppio pulsante, ma può essere modificato anche quello già installato agendo sull'asticella del galleggiante interna al serbatoio: con nastri inerti a 10 litri per volta si risparmieranno fino a 25.000 litri di acqua potabile all'anno;
- è possibile raccogliere l'acqua piovana per usi secondari, non potabili. Se si dispone di un giardino, si può predisporre un bariletto di accumulo sistemato in un luogo per m<sup>2</sup> per circa 60 giorni/anno;
- nei giardini domestici evitare pavimentazioni impermeabilizzanti.

PRIMO!





## ***Strumenti***

Sito WEB [\*\*\*www.cambieresti.net\*\*\*](http://www.cambieresti.net)

Strumento di veloce diffusione delle informazioni (anche se si evidenzia che 200 famiglie non hanno accesso a internet). E' organizzato per rubriche e continuamente aggiornato. In particolare contiene:

**FAQ**, organizzate secondo i temi della guida

**Forum on line**, per chi non partecipa ai gruppi

**Proposte e buone pratiche**, emerse dai gruppi

**News, Articoli, Documenti**, ....e molto altro!

Rimanda al sito di Stilinfo per approfondimenti, opportunità di incentivi e appuntamenti non direttamente collegati al progetto.








## ***Monitoraggio***

Si articola su tre livelli:

- 1) Monitoraggio dei consumi di gas, luce, acqua, attraverso la lettura dei contatori ogni 2 mesi.

I dati, incrociati con quelli di ingresso relativi all'abitazione, saranno elaborati da AGIRE, che rilascerà un "attestato" sull'efficienza energetica della casa



Casa isolata o bifamiliare		
Casa a schiera		
Edificio plurifamiliare in linea		
Edificio plurifamiliare a torre		
Edificio storico		



## ***“Monitoraggio***

- 2) Monitoraggio dei comportamenti e abitudini delle famiglie relativamente agli 11 temi proposti, testati tramite un questionario a punteggio che verrà ripetuto alla fine della sperimentazione.

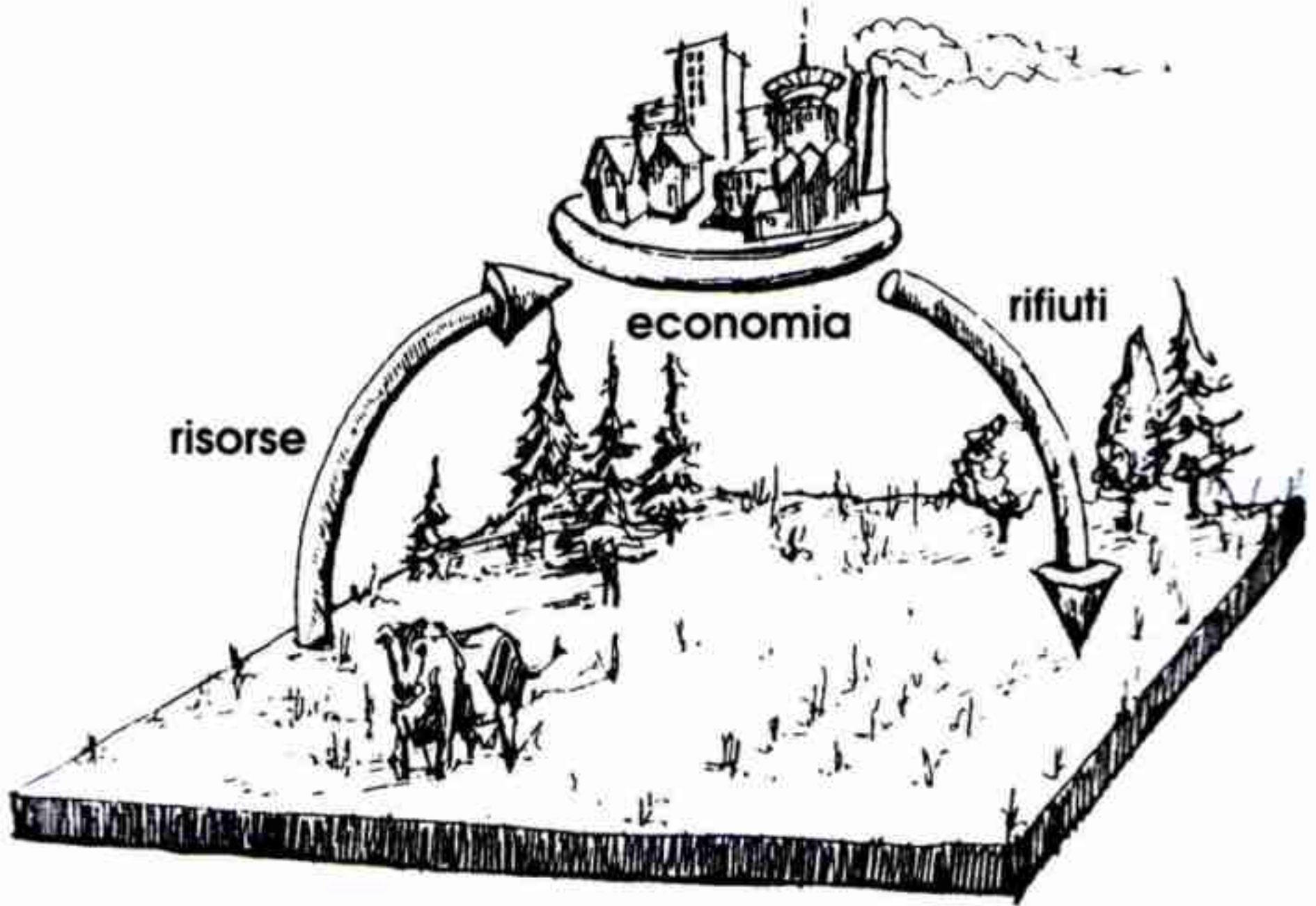


CASA	Sempre	spesso	raramente	mai
Pulisco i filtri dell'aria del condizionatore				
Tengo una distanza sufficiente dallo schermo del televisore e del computer				
Non eccedo nell'utilizzo di detersivi				
Acquisto detersivi biologici o a bassa tossicità				
Utilizzo prodotti naturali e traspiranti per tinggiare e trattare le pareti, i pavimenti e i mobili di casa				
Quando acquisto dei mobili mi informo sulla provenienza del legno utilizzato				
Evito di acquistare mobili trattati con prodotti nocivi per la salute e per l'ambiente				
Per le mie piante, utilizzo concimi naturali ed evito i fertilizzanti artificiali				
Cerco di usare il meno possibile antiparassitari e insetticidi				
Nella scelta delle specie di piante da piantare in giardino preferisco quelle di origine locale				



## ***Monitoraggio***

- 3) Per le famiglie più volenterose, calcolo dell'Impronta Ecologica, tramite un questionario più complesso, i cui dati saranno elaborati da WWF Ricerche e progetti, partner del progetto.





## Incentivi e agevolazioni

**Cosa si è ottenuto in cambio?** Oltre all'assistenza completa nel gruppo di lavoro o presso gli sportelli del Comune, tutti i nuclei aderenti hanno avuto :

*accesso agevolato* ad informazioni su consumo critico, possibilità di risparmio energetico, consulenze di bioarchitettura, riduzione dei rifiuti ed opportunità di finanziamento esistenti a livello locale e nazionale;



## Incentivi e agevolazioni

**Inoltre sono state offerte** occasioni di formazione e scambio, supporto al *cambiamento* e al monitoraggio dei cambiamenti effettuati, un'assistenza costante attraverso web ed e mail dedicata del progetto:

[cambieresti@comune.venezia.it](mailto:cambieresti@comune.venezia.it)

incentivi materiali al cambiamento, nella forma di beni e servizi che sono in corso di distribuzione alle famiglie partecipanti nelle varie fasi della sperimentazione;



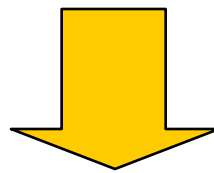
## Incentivi

- ✓ Lampadina a basso consumo (Osram e Philips)
- ✓ Borse in tela COOP per la spesa
- ✓ Borsa in tela Cambieresti?
- ✓ Guida a schede
- ✓ Riduttori di flusso (offerta da COOP)
- ✓ Abbonamenti al Servizio di Car Sharing
- ✓ Abbonamenti al trasporto pubblico (ACTV)
- ✓ Carrello per la raccolta differenziata/spesa (Ve)
- ✓ Sacchetti Compost (Mestre)
- ✓ Analisi dell'acqua di rubinetto (VESTA)
- ✓ Analisi delle prestazioni energetiche della propria casa (AGIRE – Agenzia Veneziana per l'energia)
- ✓ Copia di riviste Altreconomia, AamTerra Nuova, Gaia



## **Rete di Economia Solidale veneziana**

Contemporaneamente il progetto ha coinvolto una serie di **produttori** e **distributori** di quel settore emergente definito “economia solidale” per costruire una strategia di consolidamento che aiuti a superare il carattere di marginalità che ancora lo connota.



Hanno finora aderito

**20 fra produttori, artigiani, rivenditori**



## **Rete di Economia Solidale veneziana**

- 1) Sottoscrivere i principi dell'altra Economia (ecosostenibilità, cooperatività, trasparenza, privilegiare prodotti locali, etc.)
- 2) Intraprendere qualche azione concreta per realizzare i principi espressi (Es. prezzi trasparenti, vendita diretta, laboratori, etc.)
- 3) Rivolgere agli aderenti a Cambieresti proposte incentivanti il consumo critico



## **Staff del progetto**

### *Dirigente*

Gian Luigi Penzo - direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio

Cristiana Scarpa - amministrazione

### *Coordinamento*

Eliana Caramelli - responsabile tecnico

Mattia Donadel - coordinatore sperimentazione

Francesco Musco - coordinatore generale

### *Laboratorio L'Ombrello*

Valeria Giannella

Andrea Mariotto

Enrico Sambo, web master

Gabriele Soave, grafico

### *MAG Venezia*

Gianni Fazzini

Filippo Pallotta, operatore StillInfo

Caterina Zanin, operatore StillInfo

**CAM** consumi,  
**BAE** ambiente,  
**RES** risparmio energetico,  
**??** stili di vita

**FESTA!**

prima festa di CAMbierESTi? Consumi, Ambiente, Risparmio Energetico e Stili di vita  
**1-2 ottobre 2005 Parco S.Giuliano Mestre-Venezia**  
bio-alimenti, gruppi di acquisto, finanza etica, mobilità sostenibile, energie rinnovabili,  
eco-turismo, bioarchitettura, risparmio idrico, riduzione-recupero-riuso-riciclo, decrescita,  
incontri, mercatino, laboratori, spettacoli, giochi, gastronomia **info: [www.cambieresti.net](http://www.cambieresti.net)**

**CAM  
BIE  
RES  
I I I I ?**

[www.cambieresti.net](http://www.cambieresti.net)